



UNC  
CONSUMATORI.IT

## Luce e gas in ribasso, è una buona notizia? (1°aprile- 31 luglio 2020)

01 Aprile 2020



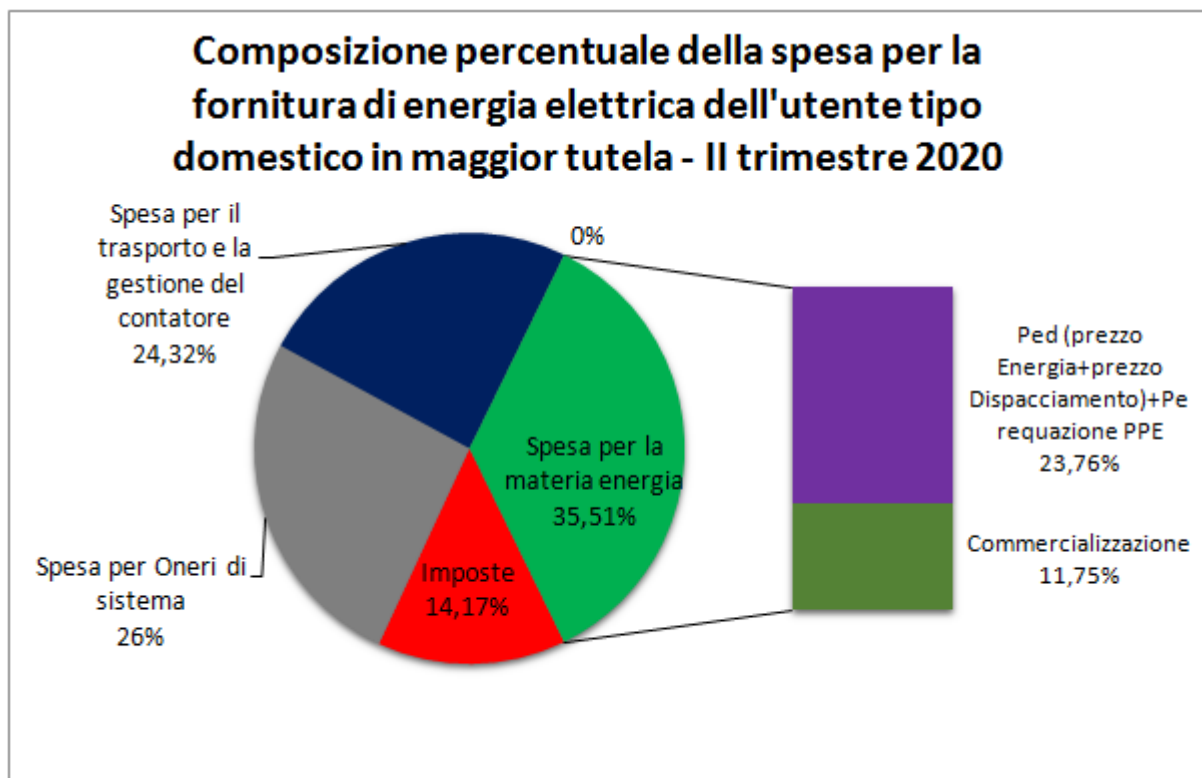
Come ogni trimestre, l'**ARERA** (l'Autorità di regolazione di settore) ha aggiornato i **prezzi** di riferimento di luce e gas. Quello che si è registrato è un calo **record** rispetto al trimestre precedente: dal 1° aprile al 31 luglio, infatti, avremo una diminuzione del costo dell'elettricità di -18,3% e del gas di -13,5%.

Come consumatori non possiamo che essere contenti quando ci arrivano notizie come questa ma è davvero tutto oro quello che luccica? Cerchiamo di fare un po' di chiarezza.

Innanzitutto è necessario fare una premessa: questi valori sono relativi alla **“famiglia tipo”** come definita dall'ARERA, cioè a coloro che hanno un contratto luce e/o gas nel **mercato di tutela** con consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno con una potenza impegnata di 3 kW e, per il gas, di 1.400 metri cubi annui. Se non si rientra in questa specifica categoria (immaginate ad esempio le utenze non domestiche, o le utenze per le seconde case, o nel caso di consumi molto più alti o bassi rispetto a quelli di riferimento) le variazioni possono essere diverse: per questo, da tempo ormai, abbiamo chiesto ad **ARERA**, per consentire di dare un'informazione completa e rendere sempre più consapevoli i consumatori, che gli aggiornamenti fossero fatti anche rispetto a più **tipologie di utenze** e di **scaglioni di consumo**, in modo da poter fare un confronto con la propria effettiva condizione contrattuale.

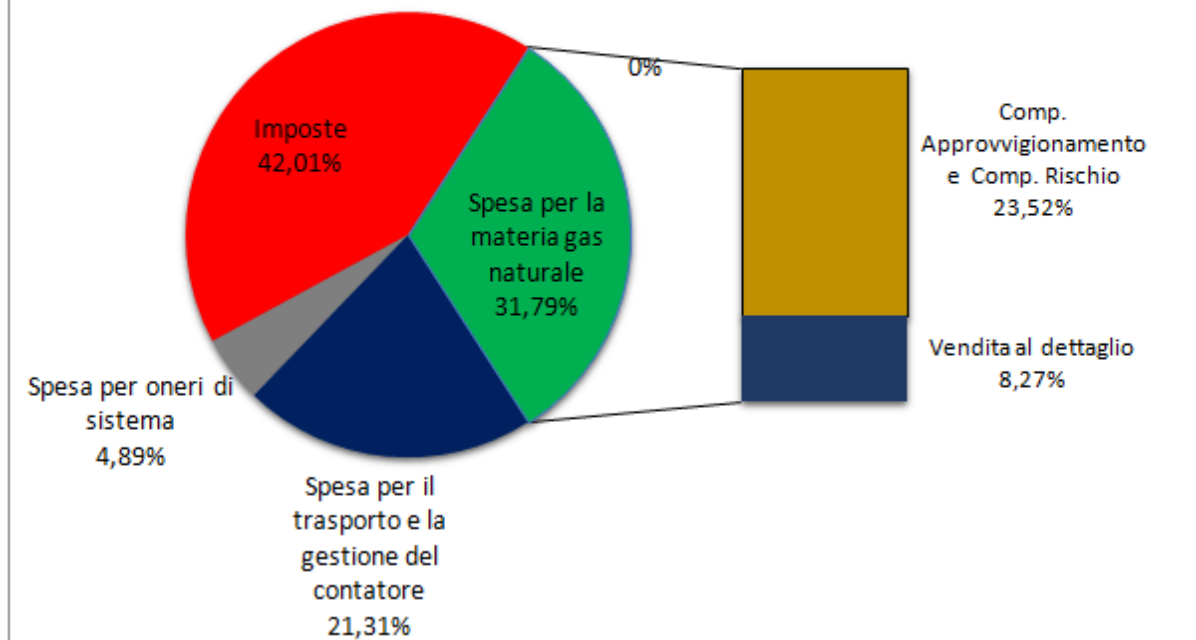
Altro aspetto fondamentale è legato al fatto che le **variazioni di prezzo totali** (in questo caso quindi il -18,3% per l'elettricità e il -13,5% per il gas) sono la somma delle variazioni percentuali delle molteplici voci che compongono il **prezzo finale** e che sono accorpate in quattro macrovoci: **materia energia, trasporto e gestione del contatore, oneri generali di sistema e imposte**, ognuna delle quali composta a sua volta da una miriade di sottovoci che possono variare in rialzo o in ribasso.

Quanto “pesa” ognuna di queste quattro macrovoci è facilmente visibile nei grafici a torta che la stessa ARERA fornisce con gli aggiornamenti trimestrali e da cui si nota chiaramente come la **quota energia** rappresenti una percentuale minoritaria sul totale rispetto alla somma delle altre voci. In particolare per l'elettricità è ancora importante la quota degli Oneri di sistema (arrivata al 26%) e per il gas quella relativa ad IVA e imposte (ben il 42% del totale).



Fonte ARERA

## Composizione percentuale della spesa per la fornitura di gas naturale dell'utente tipo domestico servito in tutela II trimestre 2020



Fonte ARERA

Tornando ai dati trimestrali la forte diminuzione è stata determinata esclusivamente dal sensibile **calo dei prezzi** all'ingrosso della materia prima energia (elettricità e gas) determinati da una pesante contrazione dei consumi avvenuta sia nell'ultimo mese di marzo che, come previsione, nel prossimo trimestre. Possiamo essere felici come consumatori di questo? Solo in parte e per diversi motivi!

Innanzitutto la **contrazione dei consumi** è stata determinata soprattutto a causa dell'emergenza **COVID-19** *“per effetto delle misure stringenti adottate dalla maggior parte dei Paesi in relazione alla pandemia (con riduzione dell'operatività delle filiere produttive, chiusura delle attività non essenziali, limitazione degli spostamenti interni e internazionali)”*. Quindi la riduzione non è stata determinata da un efficientamento dei mercati strutturale ma da una situazione emergenziale che rappresenta un problema economico enorme per il nostro Paese.

Quando, si spera il prima possibile, questa **emergenza** cesserà non possiamo che aspettarci il cosiddetto **“effetto rimbalzo”** cioè un repentino **aumento dei prezzi all'ingrosso** determinato dalla ripresa dei consumi, soprattutto industriali, e, quindi, **dall'aumento della domanda e dei prezzi**.

Un **mercato** così instabile e fluttuante di certo non può essere un vantaggio per i piccoli consumatori che dovrebbero, frequentemente, rincorrere i prezzi e fare scelte di consumo sulla base di un mercato e una regolazione del settore molto complicati e, spesso, dipendenti da scelte di politica industriale e di contingenze internazionali assolutamente imprevedibili, come ad esempio la pandemia che stiamo attraversando.

Ecco perchè siamo sempre stati molto preoccupati, come Unione Nazionale Consumatori, sulle **modalità di uscita dal mercato di tutela** che finirà il 1° gennaio 2022 (ne parlavamo già a inizio 2019 in **“Luci (poche) e ombre (molte) della fine dei mercati di tutela”**).

E' ormai chiaro, come diciamo da tempo, che in un mercato di questo tipo il **prezzo** non è più l'elemento principale di cui tener conto nella scelta del proprio fornitore, ma sono anche altri gli aspetti che è

fondamentale considerare: la **solidità economica e strutturale** dell'azienda da cui ci riforniamo, una **customer care** in grado di soddisfare le esigenze diverse di ognuno, una **prospettiva di lungo periodo** che ci slegli dalla necessità di inseguire le offerte e le fluttuazioni di prezzo (in rialzo ed in ribasso come nel caso di questo aggiornamento trimestrale), la possibilità di accedere facilmente a **servizi aggiuntivi**.

Per raggiungere questi obiettivi come Unione Nazionale Consumatori abbiamo deciso quindi di sviluppare il **Gruppo di Acquisto SicurInsieme** con quelle caratteristiche peculiari studiate per offrire una *customer journey* la più possibile sicura, completa e conveniente per il consumatore.

Per approfondirne obiettivi e caratteristiche leggi:

**SicurInsieme: aderisci al nostro gruppo d'acquisto per luce e gas.**

## FAQ

Più saremo e più riusciremo a contrattare prezzi, condizioni e servizi migliori: aderite e fate aderire!



**Autore:** Marco Vignola

**Data:** 1 aprile 2020